

## Professionisti, definite le regole per l'accesso al microcredito

**Fino a 25 mila euro da rimborsare in sette anni, esclusi autonomi da più di 5 anni e con più di 5 dipendenti**

13/01/2015 - In attesa che vengano definite in modo strutturale le modalità con cui i liberi professionisti potranno accedere ai fondi europei, sono entrate in vigore le **regole** per l'accesso al microcredito, di cui beneficeranno anche i lavoratori autonomi.

Il [Decreto 176/2014](#) del Ministero dell'Economia stabilisce che il credito può essere utilizzato per l'avvio di una nuova attività, per l'acquisto di beni, la retribuzione di nuovi dipendenti, il pagamento di corsi universitari e post universitari o comunque volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali.

Sono esclusi i lavoratori autonomi da più di cinque anni o con più di cinque dipendenti.

Il limite dei finanziamenti ammonta a 25 mila euro, ma può essere incrementato di 10 mila euro se si prevede l'erogazione frazionata delle risorse in base al raggiungimento di determinati risultati e alla puntualità nel rimborso.

La durata massima del finanziamento è di sette anni.

Per sostenere i professionisti, gravati dalla crisi ma spesso esclusi dai finanziamenti pensati solo per le imprese, nei giorni scorsi la Commissaria Ue all'industria, mercato interno e Pmi, **Elżbieta Bieńkowska ha annunciato un [forum europeo sulle libere professioni](#) che dovrebbe facilitarne l'accesso agli 80 miliardi di fondi Horizon 2020** per la ricerca e l'innovazione e ai 2,4 miliardi di fondi Cosme per la competitività e la crescita economica.

Ricordiamo che lo scorso anno l'Unione Europea ha di fatto [equiparato i professionisti alle imprese](#). Si tratta di un'inversione di tendenza che, permettendo l'accesso a fondi prima riservati alle imprese, è stata pensata per valorizzare il peso economico dei liberi professionisti.

A livello nazionale permangono però alcune [preoccupazioni](#) sulle modalità con cui verranno redatti i bandi regionali che gestiranno i finanziamenti comunitari. L'effettiva inclusione dei professionisti dipenderà infatti dalla loro formulazione.